

L'indagine dell'Istituto statistico della CEE

Pensioni: in Italia più basse di tutta la Comunità europea

Per portarci al livello degli altri paesi capitalistici le erogazioni dovrebbero aumentare fra i 1.600 e i 1.800 miliardi l'anno - In che modo la DC ha falsificato i dati - Le scelte della Confindustria e il «no» del governo per una vera riforma pensionistica

L'Istituto statistico delle Comunità europee ha diffuso in questi giorni un supplemento al suo notiziario per diffondere un'indagine sui conti sociali dei paesi aderenti al Mezzogiorno. Il rapporto sugli enti di previdenza distribuito anch'esso pochi giorni fa e le proposte che si accingono a sostenere domani, nell'incontro con i sindacati, nelle spese per malattia e infortuni vi sono mescolate insieme a quelle per le pensioni, gli assegni familiari ed altri pagamenti integrativi o sostitutivi del salario, per formare una certa percentuale (oltre il 20%) del reddito nazionale. Donat Cattin ne ha tratto la conclusione che l'Italia «per mettersi alla pari» degli altri paesi europei dovrebbe aumentare dell'11% sul reddito nazionale questo coacervo di spese. Cioè, poiché il reddito è di 53 mila miliardi, con poche centinaia di miliardi in più il governo se la può cavare.

E se anche queste centinaia di miliardi — 500 o 600 — sono assorbiti dall'aumento degli infortuni e delle spese di malattia, profitti del farmaceutico compresi, allora per le pensioni e le altre forme sostitutive del salario non c'è più posto nei programmi della DC e del suo governo.

In parole povere, l'ipotesi è quella di far pagare al pensionato e al lavoratore la continuazione degli sperperi della medicina privata ed i costi (non tutti, solo i più urgenti) della terribile cascata di infortuni del lavoro prodotta dal padronato italiano.

Può darsi che Donat Cattin, personalmente, abbia anche altre vedute sulla riforma sanitaria e gli infortuni. Questo però le scelte che egli fa per conto della DC e del governo di cui è ministro; ed i fatti hanno un diverso corso. Il fatto che per far ingolare questa politica al movimento operaio si è ricorsi alla falsificazione dei dati, è un fatto che non può essere ignorato.

Il reddito è poco, la pensione ancora meno

Pensioni in % del reddito nazionale netto	ITALIA			
	FRANCIA	R.F.T.	OLANDA	ITALIA
1965	8,1	9,6	8,9	7,6
1967	8,4	11,2	9,4	7,4
1970	n.d.	n.d.	n.d.	7,1

Spesa sociale per abitante per l'anno 1970 (in lire)	ITALIA			
	RFT	FRANCIA	OLANDA	ITALIA
Lire per abitante	391.300	345.800	320.100	209.300
Indice RFT = 100	100	88	82	53

Fonte: Ufficio Statistico CEE

La prima grande mobilitazione elettorale attorno all'Unità

DOMENICA DIFFUSE DUECENTOMILA COPIE IN PIÙ

Iniziativa dei compagni in tutta Italia per diffondere il nostro giornale nei quartieri cittadini, nelle fabbriche, nelle scuole e all'Università

Quasi 200 mila copie in più dell'UNITÀ sono state diffuse domenica scorsa in tutta Italia: questo il notevole risultato della prima grande diffusione elettorale. Hanno contribuito a questo risultato un po' tutte le organizzazioni di partito, ma in modo particolare la Federazione di GENOVA

che ha diffuso 13 mila copie in più, quella di MILANO 12 mila, PAVIA 4 mila e cinquecento, PESARO tremila e cinquecento, FIRENZE 15 mila, ROMA 12 mila. Le regioni che hanno maggiormente contribuito sono la Liguria con 10 mila copie in più, la LOMBARDIA con 23 mila, l'EMILIA con 35 mila, la TOSCANA con 35 mila, il LAZIO con 15 mila, le PUGLIE con 10 mila.

I 70 anni della compagnia Bernetic

La compagnia Maria Bernetic compie oggi 70 anni. Nata a Trieste il 14 marzo 1902, da una famiglia operante nel settore rosso di S. Giacomo, di nazionalità slovena, trascorse un'infanzia e un'adolescenza di privazioni, e giovanissima, divenne comunista. Si segnalò subito nella lotta contro le squadre fasciste che assaltavano le sedi operaie. Nel '27 viene arrestata per la prima volta, bastonata e condannata dal tribunale speciale a due anni di carcere, che scontò a Perugia.

L'Associazione nazionale «AMICI DE L'UNITÀ» nel chiamare tutti i compagni diffusori e attivisti a una intensa mobilitazione, invita le organizzazioni a far pervenire nel più breve tempo possibile le prenotazioni e gli impegni presso gli uffici di diffusione de L'UNITÀ a ROMA e MILANO.

Anche ieri, in occasione della pubblicazione del rapporto di Berlinguer, abbiamo avuto molte prenotazioni e iniziative diffusionali di fabbrica e di scuola sia al Nord che nel centro-sud. In particolare, nel esempio della sezione di MESTRE che ha diffuso 500 copie, inoltre 50 copie in più de L'UNITÀ e 28 di RINASCITA. Altre sezioni che hanno fatto un ottimo lavoro sono VALENZA 70, 85 in più a TORINO, 700 in più a SETTIMO TORINESE, 90 copie sono state diffuse nella RODIATOCCE di VERONA, mille copie in più a GENOVA città, 285 a SAMPIERDARENA, 400 a SESTRI PONENTE, 900 in più a LA SPEZIA, 160 a SARZANA.

La compagnia Bernetic di Roma hanno prenotato, ieri, quasi duemila copie da diffondere nei quartieri. Molte le iniziative, inoltre, dei giovani comunisti nelle scuole e nei quartieri. Anche alcune fabbriche hanno organizzato la diffusione. Grosso successo ha ottenuto il lavoro di organizzazione di Berlinguer davanti agli stabilimenti di Porto Marghera. I dirigenti comunisti del comitato della zona industriale hanno diffuso oltre 500 copie del nostro giornale.

Diamo ora un elenco di località indicando il numero di copie in più rispetto alla vendita abituale: MILANO 12 mila, PAVIA 4 mila e cinquecento, PESARO 15 mila, ROMA 12 mila, TORINO 700 in più, SETTIMO TORINESE 900 in più, LA SPEZIA 160, SARZANA 160. Altre sezioni che hanno fatto un ottimo lavoro sono VALENZA 70, 85 in più a TORINO, 700 in più a SETTIMO TORINESE, 900 in più a LA SPEZIA, 160 a SARZANA.

PORTO MARGHERA: ancora una nube velenosa si sprigiona dal Petrochimico

Un treno a turbina è deragliato a circa 40 chilometri da Parigi mentre entrava nella stazione di Brevin. Sette persone sono morte (fra loro il macchinista) e 36 feriti. Il treno era in servizio sulla linea Parigi-Caen ed era di recente costruzione — solo nel '70 sono entrati in funzione i prototipi —. All'istante il treno si è bloccato, il motore si è spento e il treno è scivolato sui binari.

Fuga di gas dalla Montedison Intossicati quaranta operai

Un lavoratore è grave in ospedale - Investiti dalle esalazioni i dipendenti di un cantiere Enel che confina con lo stabilimento - Le responsabilità del grande monopolio - Ordinanze non rispettate

Gravi danni arrecati dalle lottizzazioni al paesaggio naturale

Gli speculatori delirano preziose aree panoramiche. Una nuova legge urbanistica - I poteri delle Regioni

SONO 20 I CONDANNATI DAL PRETORE

MULTE PER INQUINAMENTO A PERUGIA

Deraglia il supertreno: sette morti e 36 feriti



PARIGI, 14. Un treno a turbina è deragliato a circa 40 chilometri da Parigi mentre entrava nella stazione di Brevin. Sette persone sono morte (fra loro il macchinista) e 36 feriti. Il treno era in servizio sulla linea Parigi-Caen ed era di recente costruzione — solo nel '70 sono entrati in funzione i prototipi —. All'istante il treno si è bloccato, il motore si è spento e il treno è scivolato sui binari.

Il treno era in servizio sulla linea Parigi-Caen ed era di recente costruzione — solo nel '70 sono entrati in funzione i prototipi —. All'istante il treno si è bloccato, il motore si è spento e il treno è scivolato sui binari.

Nella telefoto: un aspetto della tremenda sciagura.

Libro bianco del CNR

Gravi danni arrecati dalle lottizzazioni al paesaggio naturale

Gli speculatori delirano preziose aree panoramiche. Una nuova legge urbanistica - I poteri delle Regioni

SONO 20 I CONDANNATI DAL PRETORE

MULTE PER INQUINAMENTO A PERUGIA

Modena: altri documenti d'accusa contro il segretario missino

Il missino Almirante tenta ancora di fuggire. Questa mattina, davanti al tribunale di Modena, altri documenti d'accusa contro il segretario del MSI di diffamazione per aver definito in un manifesto massacratore ed assassino di italiani, il difensore del dirigente missino ha chiesto che il suo patrocinato venga ascoltato a Roma. Ciò in virtù del fatto che Almirante ricopre incarichi parlamentari.

L'interrogatorio, dopo una lunga seduta in camera di consiglio, ha disposto che uno dei suoi membri, il giudice Costantino Marchionni, si rechi il 27 marzo prossimo nella capitale per raccogliere la deposizione di Almirante. La corte ha comunque continuato ad ascoltare i testi citati dalla difesa. Testi che nel corso di due analoghi processi che hanno visto dirigenti del PSI uscire assolti dalla medesima accusa, hanno già inchiodato il segretario del MSI ex capo di gabinetto del ministro della cultura popolare, cioè della propaganda della infame repubblica di Salò alle sue responsabilità di massacratore di italiani.

In apertura del dibattito il collegio di difesa dei compagni Zinani e Balardi composto dagli avvocati Striani, Botti e Bonome aveva prodotto davanti ai giudici una serie di documenti — sui quali il nostro giornale ha già fatto riferimenti — attestanti la fondatezza delle accuse rivolte al segretario del MSI.

Licenza pasquale per i militari

Il ministero della Difesa ha disposto che, in occasione delle festività pasquali e compattamente con il servizio, si conceda ai militari un numero speciale di licenze pasquali per i militari.

Lettere all'Unità

Arabi ed ebrei in un unico Stato democratico palestinese

Egregio signor direttore, Egli non tradommi sempre concorde con la posizione del suo giornale circa il nodo del Medio Oriente, non ho mai mancato di apprezzare la sua serietà e la sua obiettività. Rendo pienamente atto a l'Unità di non aver mai lasciato degenerare il suo giudizio sul principio in una durezza polemica di dubbie origini. Ma proprio perché stimo tale carattere de l'Unità, di cui sono attento lettore, sono restato piacevolmente sorpreso dal tono dell'intervento «Rivoluzione nazionale di Al Fatah» di Loris Gallico, pubblicato il 3 marzo scorso sul suo giornale nella «Tribuna congressuale». In tal articolo, Gallico, senza tener conto, insinua che in alcuni periodi gli israeliani avrebbero avuto la funzione di far da servi locali all'imperialismo. E che, se non fosse per la loro presenza, dovrebbe apparire chiaramente falso agli occhi di qualsiasi democratico progressista.

I nostri oratori dovrebbero quindi dedicare a sempre alcuni minuti ad affrontare la nostra posizione nei loro confronti. Avendo conosciuto di persona le spaventose condizioni dei «ceteri» di S. Amrogio (Napoli), mi sono sempre ricordato, nei pochi comizi fatti durante la campagna elettorale, della capacità di accoglienza e di parlare al cuore ed alla mente di questi ex disoccupati meridionali. Ho potuto constatare l'accoglienza e l'entusiasmo di questi ex disoccupati alle posizioni comuniste. Cordiali saluti e auguri. FRANCESCO ROSE (Roma)

«L'Unità» e gli articoli sulle fabbriche

Compagno direttore, Nei sottoscritti delegati di reparto all'Unità, abbiamo letto e poi affisso nel reparto TOC (torneria a cilindri) l'articolo pubblicato da l'Unità il 3 marzo a pagina 3 intitolato «I nuovi strumenti di organizzazione sindacale in fabbrica». L'impianto della demagogia di questo articolo, come parlava della Pirelli di Milano e della Rhodiocote di Verbania, ma ne abbiamo rilevato l'effluvio di un'aria decisamente in questo periodo. Ci auguriamo che tale esperienza di orientamento politico sia di aiuto alla pubblicazione di altri articoli su altre esperienze, come quella del consiglio di fabbrica dell'Altalider di Bagnoli.

«L'Unità» e gli articoli sulle fabbriche. Compagno direttore, Nei sottoscritti delegati di reparto all'Unità, abbiamo letto e poi affisso nel reparto TOC (torneria a cilindri) l'articolo pubblicato da l'Unità il 3 marzo a pagina 3 intitolato «I nuovi strumenti di organizzazione sindacale in fabbrica». L'impianto della demagogia di questo articolo, come parlava della Pirelli di Milano e della Rhodiocote di Verbania, ma ne abbiamo rilevato l'effluvio di un'aria decisamente in questo periodo. Ci auguriamo che tale esperienza di orientamento politico sia di aiuto alla pubblicazione di altri articoli su altre esperienze, come quella del consiglio di fabbrica dell'Altalider di Bagnoli.

Per la libertà e lo sviluppo della cultura nel Mezzogiorno

Egregio direttore, attraverso il giornale da lei diretto vorremmo denunciare ai lavoratori, particolarmente del Mezzogiorno, e quanti si battono per il Mezzogiorno e lo sviluppo della cultura, al fine della promozione di processi di democrazia di base, un progetto di legge che impedisce il lavoro di quanti, come noi, operano nei Centri di Servizi Culturali, da parte della Cassa per il Mezzogiorno.

I Centri erano stati affidati in gestione dalla Cassa a vari enti (UNIA, Umifaria, ISES, ISPEIS, MG, CIF, ENAIP) e questi ultimi, in un'ottica di mera burocrazia, con una convenzione stipulata nel 1967 sulla base dell'art. 20 della L. 28-1-1968, n. 111, hanno fatto in modo di limitare la funzione di promozione e finanziamento di attività a carattere sociale ed educativo, limitando il sistema di gestione delle popolazioni meridionali, di un piano di coordinamento del Comitato Interministeriale per lo sviluppo del Mezzogiorno e dei programmi presentati dai centri, di un programma esecutivo del ministero della Cassa per il Mezzogiorno e dei programmi presentati dai centri, di un programma esecutivo del ministero della Cassa per il Mezzogiorno e dei programmi presentati dai centri.

Un lavoratore è grave in ospedale - Investiti dalle esalazioni i dipendenti di un cantiere Enel che confina con lo stabilimento - Le responsabilità del grande monopolio - Ordinanze non rispettate

Un lavoratore è grave in ospedale - Investiti dalle esalazioni i dipendenti di un cantiere Enel che confina con lo stabilimento - Le responsabilità del grande monopolio - Ordinanze non rispettate

Gravi danni arrecati dalle lottizzazioni al paesaggio naturale

Gli speculatori delirano preziose aree panoramiche. Una nuova legge urbanistica - I poteri delle Regioni

SONO 20 I CONDANNATI DAL PRETORE

MULTE PER INQUINAMENTO A PERUGIA

Modena: altri documenti d'accusa contro il segretario missino

Il missino Almirante tenta ancora di fuggire. Questa mattina, davanti al tribunale di Modena, altri documenti d'accusa contro il segretario del MSI di diffamazione per aver definito in un manifesto massacratore ed assassino di italiani, il difensore del dirigente missino ha chiesto che il suo patrocinato venga ascoltato a Roma. Ciò in virtù del fatto che Almirante ricopre incarichi parlamentari.

Licenza pasquale per i militari

Il ministero della Difesa ha disposto che, in occasione delle festività pasquali e compattamente con il servizio, si conceda ai militari un numero speciale di licenze pasquali per i militari.

Un lavoratore è grave in ospedale - Investiti dalle esalazioni i dipendenti di un cantiere Enel che confina con lo stabilimento - Le responsabilità del grande monopolio - Ordinanze non rispettate

Un lavoratore è grave in ospedale - Investiti dalle esalazioni i dipendenti di un cantiere Enel che confina con lo stabilimento - Le responsabilità del grande monopolio - Ordinanze non rispettate

Gravi danni arrecati dalle lottizzazioni al paesaggio naturale

Gli speculatori delirano preziose aree panoramiche. Una nuova legge urbanistica - I poteri delle Regioni

SONO 20 I CONDANNATI DAL PRETORE

MULTE PER INQUINAMENTO A PERUGIA

Modena: altri documenti d'accusa contro il segretario missino

Il missino Almirante tenta ancora di fuggire. Questa mattina, davanti al tribunale di Modena, altri documenti d'accusa contro il segretario del MSI di diffamazione per aver definito in un manifesto massacratore ed assassino di italiani, il difensore del dirigente missino ha chiesto che il suo patrocinato venga ascoltato a Roma. Ciò in virtù del fatto che Almirante ricopre incarichi parlamentari.

Licenza pasquale per i militari

Il ministero della Difesa ha disposto che, in occasione delle festività pasquali e compattamente con il servizio, si conceda ai militari un numero speciale di licenze pasquali per i militari.